

un'Isola

idea condivisa

direttore Giovanni Ibba

♦ Un'isola diversa ma non altra, l'ideale di Isola, un obiettivo raggiungibile se condiviso ♦

editoriale

di Mario Buno

"Investire nell'impegno. Consapevolmente".

Era questo lo slogan della mia campagna elettorale per le regionali. Oggi, a distanza di diciotto mesi, è la spinta motivazionale di tanti cittadini che, a fianco a me, si impegnano per una politica partecipata, vissuta insieme, condivisa.

"Come va quest'esperienza?", mi chiedono spesso coloro che mi incontrano.

Non posso non sottolineare, fra i fatti positivi di quest'anno, la fondazione dell'Associazione "un'Isola", editrice di questo mensile, che vuole rappresentare un mezzo di comunicazione "per" i cittadini e un'opportunità di discussione "tra" i cittadini. Ma un'Isola è soprattutto "luogo" agile di socializzazione, studio dei problemi, ricerca di soluzioni, strumento utile per essere informati ed informare, dibattere e fare opinione pubblica.

Devo ringraziare tutti coloro che con il loro impegno dimostrano che una politica nuova è possibile, se fondata più sulla proposta che sulla protesta.

Non a caso, dopo la mia elezione, è maturata quella del consigliere provinciale Carmelo Piras, espressione anch'egli della nostra associazione.

Nell'una come nell'altra circostanza i risultati sono da condividere con i compagni di percorso.

Una sede operativa al centro della città di Alghero, luoghi e ricorrenti, cercate opportunità di ritrovo e confronto nei vari centri della Provincia. Abbiamo fatto discutere operatori e semplici cittadini sulla legge per i servizi alla persona, sul Piano sanitario regionale, sul Sert, sul ruolo dello sport e dell'attività motoria, sulla riforma degli enti turistici, sulle politiche per il lavoro.

Una scuola di formazione politica, una serie di iniziative legislative nelle quali intendo investire il contributo d'idee mio e del gruppo che mi sostiene, la concretizzazione di importanti impegni programmatici sono gli obiettivi per il 2006.

Anno di elezioni politiche. Sarà quella l'occasione per lanciare la proposta politica forte di un partito democratico, erede dell'esperienza riformista dell'Ulivo.

Non ci stancheremo di essere presenti non certo per apparire, ma per agire.

L'augurio che sento di fare ai tanti lettori è di vivere un anno sereno, ricco di soddisfazioni che ripaghino ciascuno dell'impegno che assume in famiglia, nel lavoro e nella vita sociale.

Per chi crede, l'approssimarsi del Natale è l'incontro con un bambino che ci ricorda che non siamo soli e che niente succede a caso. Per chi non crede è comunque la ricorrenza della natalità, l'occasione non meno solenne per ritrovarsi nella festa collettiva della nascita e riflettere sulle tante nascite e rinascite possibili.

Auguri di buon Natale e sereno 2006.

Nel quartiere sport per tutti

Una struttura sportiva a disposizione dei quartieri cittadini, attrezzata per rispondere alla domanda, troppo spesso inespressa, di intrattenimento, gioco, rigenerazione fisica. Il convegno da noi organizzato sul campo sportivo polivalente di quartiere ha cercato di dare il quadro delle esigenze sociali che strutture complesse di questo tipo possono soddisfare, oltre che dei mezzi finanziari disponibili per la loro realizzazione. Si deve a due professori di educazione motoria, P. Scannu e F. Messina, la proposta di attrezzare le aree di quartiere di Alghero di centri sportivi polifunzionali destinati a tutte le età. Esiste uno studio di fattibilità, illustrato al folto pubblico convenuto nella sala dei convegni di S. Francesco dall'ing. P. Canu che ne fu il committente nella veste di assessore all'edilizia privata.

Una decina i siti segnalati da Canu che potrebbero ospitare le strutture, in coerenza con le destinazioni di piano. 5.000.000 di euro, capitolo di bilancio destinato al cosiddetto verde attrezzato (fattispecie nella quale rientra a pieno titolo il campo polivalente), potrebbero essere investiti dal Comune di Alghero nel progetto. La disponibilità della dotazione finanziaria, richiamata dall'ing. Canu, è

stata confermata dall'assessore comunale allo sport G. Spirito. Ha manifestato l'impegno per l'iniziativa anche l'assessore provinciale M. Di Gangi. L'assessore regionale allo sport e istruzione Elisabetta Pilia ha inoltre indicato la possibilità per i Comuni di attingere ai fondi della legge 25 (trasferimenti agli enti locali). Sempre in materia di fondi nel corso del convegno è stata ricordata l'opportunità di finanziare il progetto costituita dagli introiti della Bucalossi (specificatamente



il "campo polivalente"

destinati alle infrastrutture).

In tempi di cultura sportiva orientata al risultato eclatante, premiato da successo e denaro, il campo polivalente risponde, come è stato più volte rilevato dagli intervenuti, al bisogno primario di movimento. Un movimento che, come ha spiegato la prof.ssa E. Meccariello del dipartimento di psicologia del C.O.N.I., se inserito nella trama di un gioco sociale, sollecita nei più giovani apertura mentale, capacità di relazione, agisce come insostituibile stimolo cognitivo. Sport e apprendimento dunque sono un binomio naturale. Basta che l'attività sportiva sia contenuta nei limiti di un agonismo sano, esuberante, ma non esasperato.

Non c'è forse il problema di uno sport finalizzato al successo individuale dietro il dato di fatto di un'educazione motoria ancora troppo poco diffusa tra i più giovani? La collocazione nei quartieri risponde poi alla priorità di un'estensione capillare dei centri sportivi. Fenomeni d'importazione come l'obesità giovanile, argomento dell'intervento del nutrizionista A. Masala, si aggrediscono immettendo lo sport nel tessuto urbano.

Giovanni Ibba

Il nuovo Distretto Sanitario

Convegno di un'Isola sulla sanità: superare la visione ospedaliera dell'assistenza.

La diffusione della sanità nel territorio, il passaggio di alcune competenze dal centro alla periferia, cioè dall'ospedale al distretto, in un'ottica di razionalizzazione dei servizi che porti al migliore utilizzo delle risorse umane e strutturali. Il nuovo ruolo dell'ospedale riorganizzato in una rete ospedaliera che dialoghi con il territorio. Ma anche l'umanizzazione, la solidarietà, l'aspetto sociale dell'atto assistenziale.

Sono questi i temi affrontati nel corso del convegno "Sanità: quale futuro?" organizzato dall'associazione un'Isola in collaborazione con Sardegna solidale, tenutosi lo scorso 18 novembre presso l'hotel Catalunya.

I lavori sono stati introdotti e moderati dal dott. A. Piras, dirigente medico dell'U.O. di nefrologia e dialisi dell'ospedale di Alghero.

Dopo i saluti dell'on. M. Bruno, consigliere regionale, del sindaco di Alghero avv. M. Tedde, del responsabile Caritas della Sardegna don Lorenzo Piras e del referente di Sardegna solidale dott. M. Sari, si è passati alle relazioni.

Il dott. E. Manca, direttore sanitario del presidio di Alghero, ha ribadito la neces-

sità di cedere alcune funzioni al territorio, concetto ripreso e ampliato dalla dott.ssa S. Zedda, responsabile sanitario del distretto, ed ha definito le nuove competenze attribuite all'ospedale, alcune peraltro in parte già avviate (trapianto di cornea, vertebroplastica, cardiologia, terapia intensiva).



Foto E. Canu

"L'assistenza del paziente a domicilio può in molti casi essere di supporto alle strutture di ricovero e tale funzione può essere svolta in stretta collaborazione tra il servizio A.D.I. e il medico di medicina generale che deve perdere la connotazione riduttiva di medico di base" hanno chiarito il dott. R. Di Fraia, dirigente A.D.I., e il dott. S. Fiamma, presidente AMM-

GA. L'atto assistenziale medico non può però prescindere da quello, anch'esso fondamentale, sociale e di questo connotato dell'intervento di recupero si è fatto interprete il dott. S. Masia, dirigente dei servizi socio-assistenziali del Comune. Le nuove competenze infermieristiche, conseguenza del diverso ruolo ricoperto oggi dall'infermiere, sono state descritte dalla sig.ra D. Serra.

Il dott. G. Lenzotti, direttore sanitario ASL N°1, riprendendo le proposte dei relatori che l'avevano preceduto, ha definito i piani dell'azienda nei termini di risposte certe alle richieste di salute.

Il dott. R. Siza, dirigente dei servizi sociali della regione ha auspicato l'estensione dell'assistenza sociale alle unioni di comuni, forma organizzativa degli enti locali che sola può superare lo squilibrio, nel campo dell'assistenza sociale, tra un partner istituzionale forte (Asl) ed uno debole (i piccoli comuni). A tirare le somme della giornata di dibattito il dott. B. Zanaroli, direttore generale ASL N°1, che ha ribadito la necessità di ripartire le responsabilità tra le componenti del variegato mondo della sanità.

A. P.

Porto Torres: ritardi e potenzialità del porto commerciale

Il futuro dell'attività portuale è nella collaborazione tra le istituzioni.

Trattare dei problemi di Porto Torres non è cosa da poco, trattandosi di una città di rilevanza economica per tutto il territorio.

Ma se volessimo, oggi, mettere a fuoco una tematica di portata strategica, potremmo senz'altro dare risalto all'argomento "porto".

Una realtà produttiva di livello regionale e nazionale, che da troppo tempo è purtroppo gestita in regime di emergenza, con tutti i disagi e le ricadute negative in termini economici che ne conseguono.

E' risaputo, infatti, che da diversi anni il porto commerciale è caduto nella completa inagibilità, quale risultato dello storico stato di abbandono dal punto di vista strutturale, determinato dall'inerzia delle varie istituzioni che, a tutti i livelli, si sono avvicendate nel tempo. In conseguenza di ciò, tutto il traffico passeggeri e la movimentazione dei mezzi, al seguito e commerciali, si è dovuto giocoforza trasferire presso le banchine del porto industriale.

Ne consegue pertanto una dannosissima commistione di traffici portuali: passeggeri, merci alla rinfusa e mezzi pesanti,

con navi passeggeri e navi tutto merci talvolta costrette ad entrare ed uscire dal porto anche due volte nella stessa giornata; con l'onere di gravi disservizi, aggravati di spese di approdo per le compagnie di navigazione ed alta percentuale di rischio nella movimentazione, specialmente durante la stagione invernale.

Tutto ciò accade mentre, già da quasi due anni, ha visto finalmente la luce il grande cantiere che abbraccia il vecchio scalo commerciale, e pian piano si sta realizzando quel grande progetto che riguarda,



Foto A. Balestrieri

si potrebbe dire, una vera e propria rinascita del porto, progetto sul quale l'intero territorio, il triangolo Sassari-Porto Torres-Alghero, dovrebbe riporre grandi speranze di uno sviluppo a largo raggio, dal momento che il porto turritano è ritenuto scalo di rilievo nazionale per la mole di traffici passeggeri e merci che da sempre ha registrato.

Lo scalo marittimo di Porto Torres rappresenta la porta del nord Sardegna che si apre ai collegamenti marittimi verso il



Foto A. Balestrieri

nord Italia e verso l'Europa, ed il suo funzionamento, a regime di piena efficienza, coinvolgerà lo sviluppo integrato di tutte le realtà economiche del territorio, quale l'industria, il commercio, il turismo, la pesca e l'attività crocieristica, contribuendo al valore aggiunto delle strutture della viabilità nel suo entroterra, previste nel nuovo piano regolatore portuale.

Detto questo si deve però constatare che queste rosee previsioni rischiano di rimanere sogni realizzabili soltanto in tempi lunghissimi, perché tutti i lavori, che procedono al momento abbastanza celermente, riguardano esclusivamente la costruzione di banchine e piazzali all'interno del porto e gli escavi per i nuovi fondali.

Ancora, infatti, non si vede l'avvio dei lavori per la realizzazione dell'antemurale di levante, struttura indispensabile per la sicurezza delle grandi navi che dovranno approdarvi anche con i venti che soffiano dai quadranti nord-Est, sud-Est, condizioni meteo che persistono per vari mesi nel corso dell'anno.

Prima domanda: sarà possibile intervenire presso le sedi competenti (Min. delle Infrastrutture e Trasporti, Amministrazione Regionale, Genio Civile OO.MM.)

per far sì che si accelerino i tempi per il finanziamento della costruzione di questa importante struttura, senza la quale si renderebbe quasi inutile il procedere attuale dei grandi ed importanti lavori?

Seconda domanda: esiste ancora l'Istituzione del "Commissario straordinario per il porto di Porto Torres, investitura che era stata concessa al Sindaco della nostra città direttamente dalla Presidenza del Consiglio, proprio per lo snellimento burocratico delle pratiche che concernono la problematica del porto?



In attesa di urgenti riscontri a questi interrogativi, si spera nel massimo impegno della classe politica locale, regionale e nazionale espressa dal nostro territorio, perché si smuovano eventuali ostacoli che possano ritardare in qualche modo il completamento di questo importantissimo progetto, qualificato per restituire al porto turritano la dignità di scalo marittimo di elevato livello, quale è stato un tempo; una realtà produttiva territoriale, volano di sviluppo sinergico non solo per il proprio territorio ma anche per l'intera Isola.

Pinuccio Sechi



Foto E. Canu

Olmedo: verso le elezioni amministrative

La proposta politica di Progetto Olmedo in vista delle prossime elezioni comunali

Olmedo celebrerà a breve le elezioni comunali. Tutti noi avremmo modo di misurarci con il rito consolidato della scelta democratica, un'occasione di partecipazione che ha qualcosa di bello nella normalità con cui riconsegna periodicamente nelle mani dei cittadini il potere di un giudizio pesante, che può produrre cambiamento. Come gruppo politico, prima di tutto auguriamo ai nostri concittadini di adempiere questo compito, di esercitare il loro diritto-dovere di voto con la serenità che deve governare ovunque, dalla grande città al piccolo paese, la riflessione su quali persone e progetti mettere alla guida della municipalità. Ci presentiamo dunque agli olmedesi come i plausibili destinatari della loro scelta. Rappresentiamo con Progetto Olmedo un ampio gruppo di cittadini, appartenenti all'area del centro-sinistra

che ha dato vita ad un progetto politico finalizzato a cambiare il volto al paese. Il nuovo gruppo politico, nutrito di giovani e pacificamente agguerrito, affiancato anche da persone più esperte, ma d'idee e passioni altrettanto giovani, che mira ad amministrare il comune, si propone di farsi portavoce di una serie d'istanze prioritarie della cittadinanza olmedese, che abbracciano il mancato sfruttamento della localizzazione logistica del comune, una più equa distribuzione delle risorse finanziarie impiegate, un piano integrato per lo sviluppo e il lavoro, l'erogazione di una serie di servizi volti ad incrementare l'occupazione stabile, quali ad esempio l'orientamento al lavoro, la formazione professionale, la promozione dell'autoimpiego. E ancora, un'agricoltura moderna, capace di coniugare le tradizioni agropastorali, la valorizzazione del paese

saggio naturale con strategie economiche che puntino su tipicità e qualità delle produzioni locali; Il turismo che può essere



La Chiesa di Nostra SignoraTalia

una grandissima risorsa economica per il territorio di Olmedo, dall'inestimabile patrimonio ambientale ed archeologico. Tutto questo può essere il volano della nostra economia e può portare crescita e sviluppo a settori come l'artigianato, il commercio e la produzione agro-alimentare. Questi alcuni esempi del progetto del nuovo gruppo politico. E' una sfida ambiziosa quella di cui ci facciamo portatori, anche perché giocata esclusivamente sulla nostra capacità di proposta. Ma siamo convinti che ci sia ancora spazio, nel giudizio delle persone, per le idee.

Gaetano Pinna, Gianluca Cocco

Dalla Regione un piano per la prima casa

Nella finanziaria 2006 un programma per l'abbattimento dei mutui per la prima casa e l'estensione della copertura finanziaria dei canoni agevolati

L'assessore ai lavori pubblici Carlo Mannoni ha di recente illustrato gli interventi che la giunta regionale ha in programma di attuare per contrastare il rincaro dei prezzi di acquisto e degli affitti delle case. Gli interventi, recepiti nella legge finanziaria 2006, costituiscono nel loro insieme un vero e organico piano di azione, finalizzato da una parte al recupero ed alla riqualificazione del patrimonio immobiliare pubblico, dall'altra all'abbattimento degli oneri finanziari sostenuti dalle famiglie, in particolare da quelle disagiate, per l'acquisto e la locazione degli appartamenti.

Con la prima categoria di interventi (riqualificazione patrimonio pubblico) s'intende allargare l'offerta di abitazioni a canone sociale, per le famiglie indigenti, o a canone moderato. Un effetto indiretto dell'aumentata disponibilità di abitazioni a canone contenuto è la moderazione dei prezzi di mercato, oggi fuori portata per una quota sempre più estesa della popolazione. Non è da trascurare poi l'aspetto della rivalutazione del decoro urbano, l'intento di dare vivibilità e pregio ambientale incluso nel piano di riqualificazione del patrimonio immobiliare pubblico, attraverso un recupero del patrimonio esistente, male o per niente utilizzato, e nuove edificazioni.

La seconda categoria di interventi è mirata ad alleviare l'incidenza percentuale degli affitti sul complesso delle spese di mantenimento familiare che gravano sulle famiglie disagiate. Nel 2005 è stato soddisfatto il 56% delle richieste di contribuzione al pagamento degli affitti, contro il 50% del 2004.

Ciò è stato possibile per lo stanziamen-

to, attinto a fondi propri della Regione, di 2 milioni di euro. Per la prima volta la Regione, a fronte di una progressiva riduzione dei trasferimenti statali sul fondo per le agevolazioni al pagamento dei canoni di locazione, ha contribuito al finanziamento di questo spesa sociale, coprendo quasi la metà dello stanziamento globale. Per il 2006 Mannoni prevede un'impennata nell'estensione dei benefici, con una copertura del 70% delle richieste di contributo e il contenimento dell'incidenza delle spese d'affitto entro la soglia del 14% sul reddito complessivo (se titolari di un reddito pari 10.920,52 euro) o del 24% (se titolari di un reddito fino a 19.146,55 euro). La Regione, infatti, raddoppia il contributo regionale per il 2006 (4 milioni dunque); aumento che assicura al fondo di settore un contributo aggiuntivo da parte dello Stato di 1 milione di euro, in riconoscimento dello sforzo finanziario intrapreso dalla Regione Sar-



Il presidente Renato Soru



Mario Bruno con l'assessore LL.PP. Carlo Mannoni

degna (la cosiddetta premialità che già nell'anno in corso ha fruttato alle casse regionali 600.000 euro in più).

Preso atto che il rincaro dei prezzi delle abitazioni grava in misura rilevantisima anche sui ceti medi, la Regione dispone per il 2006 un aggiornamento di vasta portata dei termini di accensione e restituzione dei mutui agevolati per la prima casa. Misura indirizzata in particolare alle giovani coppie (sposate da non più di tre anni).

Rafforzato dunque il sostegno alle famiglie che si rivolgono al credito bancario per l'acquisto, la costruzione e il recupero della prima casa, richiedendo le agevolazioni creditizie previste dalla legge regionale n. 32 del 1985. Queste le innovazioni che la legge finanziaria per il 2006 apporterà al sistema delle agevolazioni, e che determinerà senz'altro un sensibile innalzamento del numero delle famiglie che accederanno ai benefici della legge: innalzamento dell'importo massimo dai poco più di 72.000 euro di oggi a 90.000; l'innalzamento del periodo di ammortamento ad un massimo di 20 anni (contro i 15 di oggi); l'esenzione dal pagamento degli interessi per la durata delle agevolazioni (7 anni per i mutui a restituzione decennale, 10 anni per quelli a restituzione a quindici o vent'anni) a beneficio delle famiglie di nuova formazione il cui reddito sia inferiore a 21.536 euro (calcolato al 60% per i redditi da lavoro dipendente). Le coppie beneficiarie sono quelle che abbiano contratto matrimonio non oltre i tre anni antecedenti la domanda di agevolazione ovvero intendano contrarre matrimonio nell'anno successivo alla presentazione della domanda stessa. Per le famiglie, in genere a minor reddito, (tali famiglie costituiscono il 94% del totale che accedono ai benefici della legge) che contraggano mutui ventennali al tasso del 4,30%, il risparmio mensile, per un mutuo di 90.000 euro, è pari a circa 124 euro al mese per mille euro di mutuo. Per la "giovane coppia" il risparmio mensile, sempre per un mutuo ventennale al tasso del 4,3%, sarà pari, per i primi dieci anni di ammortamento, a 187 euro.

Il Sert tra recupero sociale e terapia

Un trattamento articolato su più livelli garantisce un più elevato margine di successo alla riabilitazione

"Facciamo in modo che a contare siano le diversità di opinione, di idee, dei caratteri senza le quali la società perde ricchezza e tono morale. Di pari passo facciamo tutto il possibile per alleggerire il peso delle differenze invalidanti. Le tossicodipendenze sono tra queste: producono marginalità sociali che talvolta, e qua sta la responsabilità di comunità inadempienti verso il proprio compito, perdurano a dispetto del recupero terapeutico dei drogati. Come cittadini dobbiamo riconoscere ai nostri simili la capacità di emanciparsi dalla dipendenza, e quando questa emancipazione si realizza darne atto, mettere fine ad una marginalità che non potrebbe più essere addebitata alle scelte devianti di un individuo, ma della quale saremmo corresponsabili". Mario Bruno, a nome del gruppo consiliare di Progetto Sardegna, promotore dell'iniziativa, apre così, con un messaggio impegnativo il convegno sul Ruolo del Sert (Servizio alle tossicodipendenze).

Al prof. Gianluigi Gessa, farmacologo di notorietà internazionale, spiegare in termini accessibili i meccanismi di attivazione delle dipendenze. Se la scelta di assumere stupefacenti o alcool è riconducibile alle più varie motivazioni, la schia-

rità che ne consegue assume i caratteri della patologia. "Una patologia subdola - spiega il professore - perché sfrutta i meccanismi fisiologici dell'impulso alla soddisfazione dei bisogni primari e del piacere. La somministrazione alle cavie di eroina radioattiva ha reso possibile individuare le aree cerebrali nelle quali le sostanze tossiche si localizzano. Possiamo parlare di un'autentica occupazione ad opera delle sostanze tossiche immesse nel nostro organismo."

Il dott. Pierpaolo Pani, responsabile del Sert di Cagliari, segnala cosa comporta questa sostituzione degli automatismi biologici per effetto dell'assunzione di sostanze tossiche che provocano dipendenza: "uno stravolgimento delle priorità non solo sociali ma vitali. Per un individuo sano il peso del divieto giuridico, morale, sociale ha un potere deterrente che agli occhi del tossicodipendente crolla, soppiantato dall'imperativo bisogno di ripetere l'assunzione di droga. Poniamo il caso dello scippo di una persona inerme, un atto immorale, su cui grava una condanna sociale che gli individui hanno interiorizzato facendola propria: ebbene la tossicodipendenza determina una distorsione cognitiva vera e propria. I

tossicodipendenti hanno perso la capacità di interiorizzare le regole del gioco sociale, di coltivare un sentimento morale, legano il mondo che li circonda in termini puramente strumentali: la vecchietta con la borsa diventa allora solo un ostacolo all'ottenimento di una dose, una pedina da rovesciare."

Sul fronte delle terapie il dott. Pani insiste sulle maggiori probabilità di successo che una terapia integrata farmacologia, psicoterapia e sociale garantisce rispetto ad un'azione di recupero incardinata su uno solo di questi interventi.

Il dott. Lenzotti, Direttore sanitario della Asl n.1, ha rassicurato i presenti, gli associati dell'Acat in particolare, sulla piena disponibilità dell'Azienda sanitaria a discutere con Comune e parti sociali interessate sulla destinazione del Sert del distretto sanitario di Alghero. "La collocazione dell'ex Carceretto - dice Lenzotti - può essere ridiscussa. Non ritengo opportuno prevedere lo spostamento del servizio presso l'ospedale - prosegue rispondendo ad una proposta lanciata in un intervento nella fase di dibattito - perché sarebbe in contraddizione con la nuova strategia di intervento sanitario che stiamo pianificando, incentrata sulla disloca-

zione nel territorio dei servizi di impatto non solo sanitario ma anche sociale. Il Sert dovrebbe stare a stretto contatto con altri servizi, penso in particolare a quello di igiene mentale." Sembra esserci tutta la volontà di rimediare ad una sistemazione, quella dell'ex Carceretto, che è apparsa a molti lesiva del diritto alla riservatezza dei tossicodipendenti e alcoolisti in trattamento. A destare motivate contrarietà, infatti, non è solo la collocazione periferica, ma l'allontanamento del servizio dalle strutture ambulatoriali e socio-sanitarie con le quali coesisteva. Asl e Comune, rappresentato per l'occasione dal vicesindaco Giancarlo Piras, sono impegnati nella ricerca di una soluzione che soddisfi le esigenze di tutti.



Foto G. Soggiu

la parola ai lettori

La Politica e la scoperta delle nuove povertà

La recente pubblicazione dei dati Istat sulla povertà indica una crescita di questo fenomeno nel nostro paese. Stato, Regione, comuni cosa fanno per contenere il disagio? E la politica che fa?

Salvatore Mura - Alghero

La politica fa senz'altro meno di quanto potrebbe e dovrebbe fare. I trionfalismi di Berlusconi hanno solo effetti grotteschi, e sembrano irridere il reale stato del paese. Ovunque in Sardegna assistiamo all'accumulo di vecchie e nuove povertà. Lo spostamento della soglia di povertà è un'evidenza che viene fuori alla semplice lettura dei dati delle mense Caritas (20.000 pasti nell'ultimo anno ad Alghero, triplicati in tre anni). Il potere di acquisto dei salari è calato drammaticamente, e la risposta del governo, e per la verità anche di alcuni analisti dell'Istat, è stata la poco felice discussione su inflazione reale e percepita che una sola semplice valutazione avrebbe potuto chiudere: se diminuisce il potere d'acquisto, è normale che la gente riveda la propria domanda di beni e servizi e la concentri sull'essenziale; la quota percentuale di stipendi e salari destinata all'acquisto di beni di prima necessità aumenta di conseguenza, e se sono guardati caso proprio questi i beni a segnare gli aumenti maggiori (insieme ad affitti e utenze) il peso reale dell'inflazione (non quello talvolta ridicolo segnalato dal paniere Istat, che include in tempi di vacche magre i consumi più bizzarri) è destinato a crescere.

Quali soluzioni? Ci dobbiamo limitare ad alcune indicazioni. In campo nazionale ci si è accorti solo ora, centrosinistra incluso (in controtendenza il piano casa della Giunta Soru), che esiste un problema della

casa. Un problema che è non solo fattore d'impoverimento dei lavoratori, ma costituisce, ed è proprio questo l'aspetto che è stato sottovalutato, un ostacolo all'ingresso nel lavoro per molti, giovani e meno giovani. Si ha un bel dire che i giovani meridionali preferiscono tirare a campare nelle proprie regioni, agganciati alle pensioni di padri e madri e lavorando in nero, piuttosto che trasferirsi nel florido nord. La verità è che i costi proibitivi di case e affitti trasformano il trasferimento da opportunità in una circostanza di ulteriore e più drammatica precarietà. Le pur brutte case Fiat nei dintorni della fabbrica, erano l'indicatore, se non di una sensibilità, di una consapevolezza del ruolo che la casa ricopre nel consentire la mobilità delle forze lavoro. Occorre dunque una politica seria sulla prima casa.

A livello regionale segnaliamo la costituzione dell'Osservatorio sulle povertà, al quale occorre attribuire sostanza, forza, idonee funzioni. A livello locale è probabile che i parametri burocratici e economici che determinano l'intervento dei servizi sociali vadano rivisti, e "tarati" sull'aumento vertiginoso del costo della vita. Non c'è dubbio che spesso le iniziative di assistenza privata abbiano una visione più aggiornata dei bisogni della gente. S'impone una collaborazione tra assistenza pubblica e privata, un coordinamento degli aiuti. Il dossier sulle povertà delle Caritas diocesane della Sardegna, da mesi al lavoro su un censimento di questo doloroso fenomeno che assorbe interi nuovi ceti, mira anche a questo risultato.

Segnaliamo ai lettori che a Gennaio l'associazione un'Isola terrà un convegno su vecchie e nuove povertà ad Alghero. Un'occasione per tracciare una mappa (dati Caritas, caro affitti, penalizzante rete distributiva) del fenomeno in una città che, a differenza dei piccoli centri limitrofi, in cui non poche famiglie possono contare su una quota di autoconsumo rurale, vive l'impoverimento nelle forme tipiche di comunità più vaste.

La giunta Provinciale ha approvato due importanti provvedimenti per il territorio di Alghero:

- il primo impegna circa un milione di euro nella costruzione di una palestra per l'istituto tecnico "A. Roth". Gli studenti dell'istituto potranno finalmente frequentare le lezioni di educazione fisica in luogo idoneo entro tempi accettabili. Si pone fine alle sedute forzate di ginnastica all'aperto (tempo permettendo).

- il secondo stanziava circa 2,2 milioni di euro per la messa in sicurezza dell'Alghero - Bosa e per il contenimento del terreno franoso.

A cura del consigliere provinciale di Progetto Sardegna Carmelo Piras

un mese in breve

Mario Bruno, Consigliere Regionale di Progetto Sardegna eletto nella Provincia di Sassari, sintetizza per noi il lavoro di un mese.

Non tutto, ma solo alcuni momenti significativi dell'attività politica svolta in ottobre.

Incontro a Cagliari tra Soru e il primo ministro catalano Bargalló

Cagliari, 11 nov. - Incontro con il primo ministro della Generalitat de Catalunya Josep Bargalló e il Presidente della Regione Sardegna Renato Soru. Si è parlato di rapporti economici e di riforme autonomistiche. Bargalló ha dichiarato: "Ci interessa avere rapporti economici con la Sardegna, ma la porta di accesso rimane Alghero".

Bargalló visita la scuola materna di Monte Agnese ad Alghero

Alghero, 10 nov. - Visita presso la Scuola Materna di Montagnese ad Alghero insieme al primo ministro catalano Josep Bargalló e al vicesindaco di Alghero Giancarlo Piras, per il progetto "La Costura", realizzato in collaborazione con la Generalitat de Catalunya.

Soru informa i sindaci sulla vertenza entrate

Tramatza, 14 nov. - Incontro del Presidente Renato Soru con i sindaci della Sardegna. Programmata un'iniziativa comune a Roma, in occasione dell'approvazione della Finanziaria, per sollecitare l'inserimento nel documento delle somme spettanti alla Sardegna per l'IVA e l'IRPEF.

Inaugurata la sede del distretto sanitario di Alghero

Alghero, 18 nov. - Giornata dedicata alla sanità nel distretto di Alghero. Due convegni: il primo organizzato dall'associazione un'Isola, dal titolo "Sanità quale futuro?", l'altro promosso dalla ASL di Sassari, alla presenza dell'assessore regionale alla sanità Nerina Dirindin. E' stata l'occasione, raccolta appieno dai presenti, per un ampio dibattito sulle prospettive della medicina nel territorio. Inaugurato il "Palazzo della Sanità" di via degli Orti, nuova sede del distretto sanitario.

Ad Alghero si discute del nuovo ruolo del Consiglio Regionale

Alghero, 21 nov. - Incontro sul tema: "La Sardegna tra riforme e sviluppo...", con Paolo Maninchedda, consigliere regionale, Salvo Manca della segreteria Cisl e Giampaolo Diana segretario regionale Cgil. Si è discusso, nell'ambito degli incontri programmati dal Centro Studi G. Toniolo, sul nuovo ruolo delle assemblee legislative alla luce della riforma del titolo V della Costituzione.

Finanziato il Capodanno algherese, via libera dalla Regione

Alghero, 22 nov. - Risolto il problema relativo al finanziamento del Capodanno algherese. La Regione autorizza il Comune di Alghero ad utilizzare l'avanzo di gestione dell'Azienda di Soggiorno e Turismo di Alghero.

Vertice sul polo zootecnico-veterinario di Mamuntanas

Cagliari, 25 nov. - In qualità di componente la commissione programmazione e consigliere, espresso dal territorio che ospiterà il nuovo centro, ho preso parte alla riunione operativa presso l'Assessorato alla Programmazione della Regione sul polo zootecnico veterinario dell'Università di Sassari. Hanno partecipato il prof. Sergio Coda, preside di Veterinaria dell'Ateneo sassarese, il suo vice prof. Naitana, l'assessore alla programmazione e bilancio prof. Francesco Pigliaru, il capo di gabinetto dott. Filippo Spano e il direttore del Centro di Programmazione ing. Salvatore Orlando. Programmata una conferenza di servizi.

Regione, Provincia e Comune insieme per "Il Campo Polivalente"

Sassari, 26 nov. - Al fine di definire gli aspetti organizzativi e gli interventi politici in vista del Forum "Il campo polivalente", si è tenuto, presso la sede territoriale di Sassari della Regione, un incontro insieme agli assessori allo sport della Regione, Elisabetta Pilia, della Provincia di Sassari, Marco Di Gangi, del Comune di Alghero Gian Carlo Spirito. Opportunità di finanziamento e elementi di informazione emersi nel Forum saranno dibattuti nel corso dei lavori della Conferenza Regionale dello Sport in programma a Nuoro nel prossimo febbraio.

Approvata la legge regionale sul lavoro

Cagliari, 23 nov. - Il Consiglio Regionale approva all'unanimità la legge di riforma dei centri per l'impiego. Definito il nuovo ruolo dell'Agenzia per il lavoro. Competenze gestionali alle province. Istituzionalizzata la conferenza regionale annuale sul lavoro.

Incontro con i cittadini di Sassari

Sassari, 25 nov. - Rendiconto dell'attività svolta in Consiglio Regionale in un incontro, molto partecipato a Sassari, presso la sede di Progetto Sardegna. L'iniziativa è da inquadrarsi nell'ambito del patto eletto-elettore stipulato in campagna elettorale e si ripeterà ogni mese.

Finanziamento per la bretella ferroviaria Mamuntanas-aeroporto

Cagliari, 29 nov. - Il Consiglio Regionale approva la legge sul trasporto pubblico locale. Durante l'intervento conclusivo, l'assessore Sandro Broccia ha annunciato il finanziamento della bretella ferroviaria Mamuntanas-aeroporto, che collegherà Alghero e Sassari con lo scalo algherese. Venti milioni i fondi disponibili tra quelli inclusi nel Programma Operativo Nazionale.



Mario Bruno

notizie dalla Provincia

Il Consiglio Provinciale ha approvato, all'unanimità, uno studio delle correnti marine per contrastare le imponenti erosioni dei litorali che si sono verificate in passato e che hanno "ingoiato" ettari di spiagge con evidentissimi danni all'economia del nord-ovest Sardegna, territorio a forte vocazione turistica.

La proposta iniziale del Gruppo Consiliare della Margherita limitava l'area di studio al golfo dell'Asinara, su indicazione del Consigliere di progetto Sardegna Carmelo Piras l'estensione dell'indagine coprirà un'area ben più vasta: partirà, infatti, da Capo Marargiu, passando per Stintino per raggiungere il confine della nuova Provincia.

un'Isola

idea condivisa

Periodico di cultura e diffusione del pensiero

Mensile
n° 4, dicembre 2005

Impaginazione
M-Maybe

Direttore responsabile
Giovanni Ibba

Stampa
Industria Grafica Stampacolor, Muros (SS)

Iscrizione al tribunale di Sassari
n. 428 del 6 giugno 2005

editore
associazione un'Isola - via Brigata Sassari, 58 - 07041 Alghero

un'Isola, idea condivisa

Questo periodico vuole essere aperto al contributo dei cittadini. Proposte, analisi, suggerimenti e critiche sono utili per rendere la politica sempre più partecipata.

L'indirizzo della nostra redazione, al quale inviare i contributi è: info@ideacondivisa.it